



38/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la "Riforma dell'organizzazione di governo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 25, e, in particolare, l'art. 10 che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione territoriale ai sensi dell'art. 10 comma 5 del citato decreto legge 101/2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'Economia e Finanze, recante approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione territoriale";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo I, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato on D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per la Coesione territoriale, adottato con D.D.G. n.14/2017 e il Codice di condotta adottato co D.D.G. n.19/2019;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti i data 13 aprile 2021, con cui il dott. Paolo Esposito è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale per un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il DDG n. 120 del 4 aprile 2022 con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 dell'Agenzia nel cui ambito è ricompreso il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;

VISTA la nota prot. n. 334 del 05 gennaio 2023 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha trasmesso la proposta di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021- 2023;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che, tra l'altro, impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro;

VISTO l'articolo 39-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che prevede per le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, la nomina di un/una responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità;

VISTO il comma 2 del medesimo l'articolo 39-ter che descrive le funzioni del/della responsabile dei processi di inserimento;

CONSIDERATO che l'Agenzia, pur non essendo sottoposta all'obbligo previsto dall'articolo 39-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di prevedere la figura di un/una responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità in quanto la sua dotazione organica non supera le 200 unità, ha comunque ritenuto opportuno dotarsi di questa figura;

VISTA la direttiva n. 1 del 24 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25";

CONSIDERATO che in base al disposto normativo il/la responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, collaborando con le strutture organizzative competenti sulle rispettive materie e ferme restando le relative attribuzioni, con poteri di impulso e verifica,



cura i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato, predispone - sentito il medico competente - gli accorgimenti organizzativi e propone, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli, verifica l'attuazione del processo di inserimento recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione;

ACQUISITO il parere favorevole del Consigliere Nazionale di Parità, espresso con nota prot. 2479 dell'1/2/2022, sulla proposta del piano triennale del CUG 2022/2024;

TENUTO CONTO di quanto previsto nel Piano Azioni Positive per il triennio 2022-2024 adottato richiamato dal Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 di cui alla determinazione n. 40/2022 del 10/02/2022; con l'aggiornamento 2023; decreto n.33- 2023 del 19/01/2023

TENUTO CONTO dei profili di responsabilità connessi con l'espletamento delle predette funzioni;

TENUTO CONTO dell'interpello per responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, pubblicato sul sito dell'Agenzia in data 13 dicembre 2022, prot.n. 26973 attraverso il quale il personale interessato poteva presentare la propria candidatura;

CONSIDERATO l'esito della seduta del CUG del 17 gennaio 2023:

RITENUTO necessario procedere all'individuazione del/della responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità per il personale dell'Agenzia

DECRETA

Articolo 1

A decorrere dalla data della presente disposizione, il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità dell'Agenzia è individuato nella persona della dott.ssa Oriana Blasi. Considerando che l'incarico ha la durata di 3 anni e che la dottoressa Blasi andrà in quiescenza prima della scadenza del mandato, su proposta del CUG, viene nominata come vicario la dottoressa Rita Tibaldi.



Articolo 2

Su proposta della responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità individuata, si provvederà con atto successivo alla costituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc* che parteciperà alle attività inerenti i processi di inserimento succitati e ai lavori di redazione di una relazione annuale sull'attività svolta anche al fine di segnalare la necessità o l'opportunità di interventi correttivi a fronte delle eventuali criticità riscontrate per facilitare l'integrazione al lavoro delle persone con disabilità.

Il presente decreto viene pubblicato nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente” del sito *Internet* istituzionale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, e sarà sottoposto al controllo secondo le disposizioni contenute nell'art. 7 dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

Roma, 23.1.2023

IL DIRETTORE GENERALE


Paolo Esposito